



COMUNE DI VALVA

PROVINCIA DI SALERNO
VIA 23 NOVEMBRE 1980 – 84020 VALVA (SALERNO)

N° **25** DEL REGISTRO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI ART. 20, D.LGS. N. 175/2016. DETERMINAZIONI

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **18:35** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria urgente** di **seconda** convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di Legge. La seduta è pubblica. Assume la presidenza il Sindaco, prof. Vito FALCONE. Partecipa il Segretario Comunale, dott. Salvatore SOZZO, il quale procede all'appello nominale.

All'inizio della seduta risultano presenti:

N°	NOMI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	FALCONE Vito	Sindaco-Presidente	X	
2	FALCONE Lorenzo	Assessore-Vice Sindaco	X	
3	MACCHIA Giancarlo	Consigliere	X	
4	CARBONE Maria Pia	Consigliere	X	
5	FENIELLO Alfonso	Consigliere		X
6	FENIELLO Elio	Consigliere	X	
7	FENIELLO Giuseppe	Consigliere	X	
8	FENIELLO Michele	Consigliere	X	
9	CUOZZO Michele	Consigliere		X
10	FORLENZA Luca	Consigliere		X
11	TORSIELLO Mario	Consigliere		X
		TOTALE	7	4

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, invita il Consiglio a trattare la materia segnata all'ordine del giorno e, dato atto che sono stati acquisiti i pareri previsti dal D. Lgs. n.ro 267/2000, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio Interessato

dott. Lorenzo Falcone

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Interessato

dott. Lorenzo Falcone

ORIGINALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il cui Presidente introduce l'argomento; si tratta di un incombenza amministrativo annuale circa il mantenimento o meno di partecipazioni in Enti terzi;

Se ci sono interventi; nessuno interviene; si mette a votazione;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 24, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"; ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, quindi periodicamente, il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Tenuto conto che al fine di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto Conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'ari. 3-bis, D.L. n. 13812011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate da questo Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto Conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni, e dato atto che l'ente detiene le seguenti partecipazioni in società:

C.S.T. — sistemi sud S.R.L.; - Sviluppo Sele e Tanagro S.R.L.

Considerato che questo Ente non ha in essere alcun servizio strettamente necessario con la Società CST Sistemi Sud srl per cui la citata Società non ha rilevanza strategica per l'ente non fornendo un servizio di interesse generale;

Visto e richiamato l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A. alla presente deliberazione, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che ai sensi del citato art. 24, c.4 T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con 'alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo Stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437- quater, cod. civ.;

Tenuto conto degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute;

Richiamata e vista ad ogni buon conto sentenza Corte dei Conti n.35/2018;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 26712000, espresso dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica; in calce sull'originale dell'atto;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 26712000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile; in calce sull'originale dell'atto;

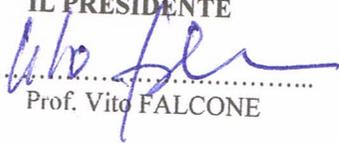
Si pone a votazione in forma palese, **presenti n .7 / favorevoli n. 7 ,**

DELIBERA

- 1) di recedere, per i motivi espressi in narrativa, dalla C.S.T. - Sistemi sud s.r.l nella quale il Comune detiene una quota di E. 500,00 pari allo 0,49% del capitale sociale e di liquidarne la relativa quota.
- 2) di dare atto che la società Sviluppo Sele Tanagro s.r.l è fatta salva dall'applicazione della normativa de qua ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.Lgs. 175/2016.
- 3) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo.
- 4) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000, con successiva e separata dichiarazione all'unanimità.

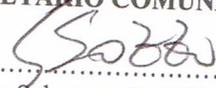
FATTO, LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE


.....
Prof. Vito FALCONE



IL SEGRETARIO COMUNALE

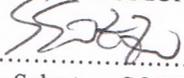

.....
dr. Salvatore SOZZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal 8 GEN 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE


.....
dr. Salvatore SOZZO

ESECUTIVITÀ

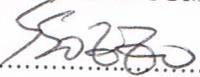
Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 8 GEN 2020

Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 T. U. EE. LL.)

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3 T. U. EE. LL.)



IL SEGRETARIO COMUNALE


.....
dr. Salvatore SOZZO